

Comune di Frattamaggiore
Provincia di Napoli

**Trascrizione Seduta
Consiglio Comunale
del 30 Novembre 2015**

I lavori iniziano alle ore 10:10, assiste il Segretario Generale dott. Ferdinando Lotoro. Presiede la seduta il consigliere dott. Daniele Barbato ed all'appello risultano presenti:

- 1) Del Prete Marco Antonio -sindaco
- 2) Caserta Renato
- 3) Di Marzo Aniello
- 4) Di Marzo Domenico
- 5) Barbato Daniele -Presidente
- 6) Pezzullo Mariateresa
- 7) Pellino Enzo
- 8) Auletta Marisa Tecla
- 9) Aveta Pasquale
- 10) Del Prete Francesco
- 11) Capasso Tommaso
- 12) Del Prete Pasquale
- 13) Ruggiero Vincenzo
- 14) Ferro Giuseppe
- 15) Pezzullo Camillo
- 16) Parolisi Raffaele
- 17) Cesaro Nicola
- 18) Gervasio Pasquale –vice Presidente
- 19) Granata Michele

Risultano assenti:

- 1)D'Ambrosio Giuseppe
- 2)Grimaldi Luigi
- 3)Grimaldi Teore Sossio
- 4)Chiariello Dario Rocco
- 5)Pezzullo Giovanni
- 6)Lupoli Luigi

Il Segretario Generale: 19 presenti. La seduta è valida.

Il Presidente: colleghi, buongiorno e buona settimana. Per piacere, tutti in piedi, ascoltiamo l'inno.

INNO NAZIONALE

Il Presidente: grazie. Una sola comunicazione di servizio prima di procedere ai punti all'ordine del giorno ed, ovviamente, alla nomina degli scrutatori. Come già detto ad alcuni colleghi c'è l'esigenza, per di più condivisa già con la maggior parte di voi, se non tutti, solo per questa seduta di spostare le interrogazioni dopo l'approvazione del punto N. 2. E' solo un'esigenza tecnico-amministrativa, che consente poi agli uffici preposti di poter procedere con quelli che son gli adempimenti.

Nomina degli scrutatori: Tommaso Capasso, Renato Caserta e Nicola Cesaro.

Continua il Presidente: passiamo al primo punto all'ordine del giorno: "Esame ed approvazione verbali seduta precedente del 19 /11 /2015".

Il Presidente dà lettura del deliberato allegato agli atti del Consiglio.

Il Presidente: la parola al segretario per la votazione.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato		astenuto
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Vota:	SI
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Capasso Tommaso		astenuto
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe		assente
15) Ferro Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi		assente
18) Parolisi Raffaele		astenuto
19) Cesaro Nicola		astenuto
20) Gervasio Pasquale		astenuto
21) Grimaldi Teore Sossio		assente
22) Chiariello Dario Rocco		assente
23) Granata Michele		Astenuto
24) Pezzullo Giovanni		assente
25) Lupoli Luigi		assente

Il Segretario Generale: 13 favorevoli e 6 astenuti. L'argomento è approvato. Per l'immediata esecuzione con la stessa votazione e le stessa modalità.

Il Presidente: introduciamo il secondo capo all'ordine del giorno: "**DPCM 15/10/2015 - Piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate: Approvazione progetto preliminare**".

Il Presidente dà lettura del deliberato allegato agli atti del Consiglio.

Il Presidente: con annesso parere favorevole del dirigente del terzo settore, ing. Domenico Raimo. La parola al segretario per la votazione.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	Vota:	SI
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Vota:	SI
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Capasso Tommaso	Vota:	SI
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	assente	
15) Ferro Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	assente	
18) Parolisi Raffaele	Vota:	SI
19) Cesaro Nicola	Vota:	SI
20) Gervasio Pasquale	Vota:	SI
21) Grimaldi Teore Sossio	astenuato	
22) Chiariello Dario Rocco	assente	
23) Granata Michele	astenuato	
24) Pezzullo Giovanni	assente	
25) Lupoli Luigi	assente	

Il Segretario Generale: 18 favorevoli e 2 astenuti. L'argomento è approvato. L'immediata eseguibilità con la stessa votazione e le stesse modalità.

Il Presidente: la parola, per le motivazioni di voto, in ordine di votazione. Quindi la parola al consigliere Aveta, poi, a seguire, il consigliere Gervasio Pasquale e il dott. Granata.

Consigliere Pasquale Aveta: grazie Presidente per la parola. E' il primo progetto che presenta quest'amministrazione. Perché fino ad adesso abbiamo discusso di cose pregresse. Progetto che presenta una denominazione abbastanza rilevante: riqualificare aree di degrado urbano.

Una prima nota di demerito la dobbiamo dare al Presidente del Consiglio, al nostro amico Renzi, perché doveva fare un decreto del Presidente del Consiglio in data 15 ottobre e, poi, dice: scadenza presentazione domande 30 novembre.

Cioè noi in 45 giorni dovremmo fare: democrazia partecipata, democrazia deliberativa, etc.. Tutto in 45 giorni. Cose impossibile.

Quindi: o ci stanno gruppi che hanno già progetti pronti e spingono per ottenere il risultato, e questo penso sia il mio pensiero; o, eventualmente c'erano fondi che avevano scadenze e, quindi, c'erano dei tempi da osservare.

In 45 giorni non possiamo fare niente, perché questo progetto richiedeva una giusta concertazione con le forze politiche e sociali presenti sul territorio e, soprattutto, quelle forze che fanno parte del terzo settore, che hanno maggiormente il termometro della situazione per quanto riguarda i servizi sociali offerti al territorio.

Quindi l'amministrazione ha dovuto fare uno sforzo per rispettare i tempi, cercando di mettere in campo le

energie disponibili, le migliori che ci sono. E penso che un progetto migliore di questo, in tempi ristretti, non si potesse fare. Anche se poi noi andiamo a vedere nel dettaglio possiamo riscontrare qualche lacuna, qualche defaillance, che però le omettiamo viste le premesse che dicevo.

Progetto di riqualificazione delle periferie. Poi questo è il tema vero e proprio che andiamo a trattare. Perché oggi l'attenzione è sulle vecchie periferie che noi abbiamo densamente urbanizzate. Però queste periferie, che dovevano costituire la futura città, non sono mai decollate, sono degradate perché non hanno avuto poi quegli indirizzi politici, quelle risorse, ma anche le presenze all'interno stesso di una cittadinanza attiva, capace di riqualificarle e far sì che si integrassero appunto con il centro, con la città storica.

L'area scelta è un'area che quando è stata costruita era periferia, ma oggi la possiamo considerare quasi centro, perché Frattamaggiore non ha periferie, perché se ci allontaniamo dal centro vediamo tanti servizi realizzati: scuole, piscine, strutture sportive, aree attrezzate; che non possiamo parlare di vera e propria periferia ma di aree di disagio, dove partendo dal presupposto dell'idea delle cosiddette case popolari, noi abbiamo preso una parte della nostra società e l'abbiamo un poco ghettizzata in quella situazione e stiamo ancora pagando le conseguenze di questo intervento urbanistico che è stato fatto 30 anni fa. Però ormai quella zona, se andiamo ad analizzarla dal punto di vista urbanistico vediamo che ci sta la piscina, le scuole, etc.. Quindi ovviamente non possiamo parlare di periferia, ma parliamo di un'area che ha una vocazione che va verso l'integrazione.

Anche la D2 che abbiamo riqualificato a spese del Comune ci saranno degli insediamenti anche produttivi, quindi si volge verso il positivo e non verso il negativo.

Pensavo ad un intervento che sta svolgendo un senatore della Repubblica, Renzo Piano, che è anche un architetto, il quale devolve la propria indennità di deputato per pagare architetti per riqualificare le periferie urbane.

C'è un progetto in atto, il C144, questi giovani architetti cercheranno di attenzionare queste periferie, che costituiscono veramente proprio i veri problemi sociali, di integrazione dei grossi centri urbani.

Parigi non è da meno. Vediamo che cosa succede a Parigi per un processo che non è stato fatto.

Quindi ritengo questo intervento un intervento positivo, anche se la struttura scelta presenta delle criticità, che non starò qui a trattare. Verrà trattata nella commissione Politiche Sociali. Perché la gestione di quei campetti è una gestione che va rivista, signor sindaco. Va rivista perché non siamo contenti di come venga gestita. La vedo molto preclusiva, non inclusiva. Ci sono dei privati che la gestiscono come se fosse un patrimonio personale, quello è un bene pubblico, è all'accessibilità di tutti, è la prima ed unica prerogativa che deve avere un bene pubblico. Grazie.

Il Presidente: grazie al consigliere Aveta. La parola all'arch. Gervasio.

Consigliere Pasquale Gervasio: grazie Presidente. La partecipazione al bando con il progetto della riqualificazione ed il potenziamento della scuola Fermi, attraverso il recupero della palestra e l'efficientamento energetico di tutto il complesso, si inserisce in un percorso iniziato con il progetto "ElihMed", del quale mi vanto di essere stato uno dei promotori, che ha portato il Comune di Frattamaggiore a firmare la dichiarazione di "Rubiana". Voglio ricordare che la dichiarazione di Rubiana rappresenta la più recente intesa in materia di energia tra i paesi del mediterraneo. "Frattamaggiore con vanto" anche alla conferenza sul clima, che si apre oggi 30 novembre a Parigi, con l'approvazione di questo progetto porta il suo contributo. Dopo il progetto ElihMed è stato approvato il PAES, che è un piano d'azione per l'energia sostenibile, dei Comuni aggregati di Frattamaggiore capofila. C'era Cesa, Frattaminore, Grumo Nevano, Sant'Arpino e Succivo. Sviluppa una visione strategica che tiene conto degli aspetti non solo strettamente ambientali, ecologici ed energetici ma anche economici, sociali ed infrastrutturali. Il piano PAES, che è stato un successo per quanto riguarda l'aspetto tecnico, infatti è stato redatto ed approvato in Consiglio Comunale in meno di 1 anno, ma sotto l'aspetto della conduzione politica e dell'intesa con gli altri Comuni dell'aggregazione è stato un fallimento. Infatti restituiamo alla Regione circa 200 mila euro. Con le risorse che avevamo acquisito, frutto di una selezione a seguito del bando del 2013, avremmo potuto approfondire gli studi e le indagini e redigere studi di fattibilità e progetti preliminari finalizzati a cogliere le prossime occasioni, derivanti dalla programmazione europea 2014/2020. Il progetto di potenziamento ed adeguamento del plesso scolastico Enrico Fermi nel quartiere ERP di via Rossini ha un significato strategico, che è quello di recuperare un'area fortemente degradata non solo da un punto di vista urbanistico ma, soprattutto, dal punto di vista economico e sociale. Il progetto in discussione si occupa non solo della realizzazione di un'infrastruttura secondaria a servizio del quartiere, ma vuole dare alla scuola ed agli insegnanti gli strumenti per trasferire ai loro giovani allievi delle informazioni in materia di energia e

sostenibilità, che potranno diventare nel futuro, e per alcuni di loro, gratificante occasione di lavoro. Grazie.

Il Presidente: grazie al consigliere Gervasio. La parola al dott. Granata.

Consigliere Michele Granata: sempre brevemente, anche per dare la dovuta importanza ad un argomento su cui mi sarei aspettato sia un intervento del dirigente di settore, ing. Raimo, sia un intervento dell'assessore proponente, dott. Pisacane. Anche per dare una giustificazione al lavoro che stiamo facendo stamattina. Stiamo partecipando ad una riunione di Consiglio Comunale che si svolge la mattina per motivazioni che tutti conosciamo, la necessità di avere dinanzi a noi un'intera giornata per poter discutere, e la possibilità di tornare alle nostre case entro stasera, in cui come fatto di costume e come fatto sociale non può essere trascurato c'è un'importantissima partita di calcio, che attira le attenzioni anche dei non addetti ai lavori, anche di chi il calcio solitamente non lo segue. Con le dovute scaramanzie del caso. Svolgiamo questa seduta in assenza di pubblico perché la mattina giustamente la stragrande maggioranza dei cittadini sono in altre faccende affaccendati. Abbiamo però una formidabile occasione, quella di avere un resoconto stenografico in cui per gli interessati, a futura memoria rimane il punto di vista dei diversi gruppi consiliari e dei diversi consiglieri comunali. Io mi permetto di cimentarmi in un argomento per me ostico. Nel gruppo ho la fortuna di avere un ingegnere, arrivato in leggero ritardo, ma abbiamo di questo argomento discusso già venerdì. Faceva bene il consigliere Aveta nel motivare il suo voto favorevole a portare anche intelligentemente qualche rilievo critico. Rilievi critici che sono anche nostri, perché da un lato si fanno le lotte contro il tempo, i tempi sono strettissimi e di questo argomento si è riusciti a parlare in termini soltanto di ordini del giorno nella conferenza dei capigruppo di qualche giorno fa. Credo che su questi argomenti non ci sono distinzioni tra maggioranza ed opposizione. Le astensioni servono a segnare semplicemente una differenza, ma semplicemente anche un invito ed un appello a cercare in queste occasioni di non fare la corsa dell'ultimo secondo. Perché mi rendo conto che l'ing. Raimo appena finirà di ascoltarci, appena sarà stata pronunciata l'immediata esecuzione tornerà nel suo ufficio a lavorare su questo argomento che scade alle ore 24:00 di oggi. Quindi certamente un'opposizione costruttiva, seria, degna di questo nome, non può non convenire sul fatto che l'area degradata di via Rossini è un'area che l'aggettivo "degradata" nel giro di pochi anni deve sparire e, al più presto, quell'area deve essere raccordata con il resto della città. Sarebbe stato forse utile ragionare anche di altre soluzioni. I tempi erano quelli che sono. C'era una sorta di prendere o lasciare, e noi siamo tra quelli che sono obbligati a dire prendiamo. Quindi è giusto quest'atto licenziarlo e licenziarlo in maniera unanime e positiva con la nostra astensione. Grazie.

Il Presidente: grazie al consigliere Granata. Innanzitutto ringrazio i colleghi per quello che vi avevo chiesto all'inizio della seduta. Quindi adesso, come anticipato all'inizio, diamo spazio alle eventuali interpellanze, se ci sono.

La parola al consigliere Granata.

Consigliere Michele Granata: innanzitutto bene ha fatto il Presidente del Consiglio a chiederci, a tutti quanti, al di là delle volontà di ognuno di voler o meno intervenire, di dare il massimo della priorità a questo argomento, per le motivazioni che dicevo poc'anzi. Siamo a pochi giorni dall'ultimo Consiglio Comunale, quindi sicuramente il mio intervento sarà sul serio brevissimo, anche perché le cose da dire sono poche, sono cambiate poche cose rispetto a qualche giorno fa. Però credo che queste sono le occasioni in cui le cose che si dicono nei corridoi, sbagliando, vanno dette invece in questa sede pubblica.

Ed io sono tra quelli che non ha mai i peli sulla lingua e, soprattutto, cerca anche nelle situazioni "politicamente conflittuali" di non smarrire mai il senso del rispetto tra di noi.

Quindi ho l'obbligo di rivolgermi in maniera diretta al collega consigliere, nonché collega capogruppo, Pasquale Del Prete. Persona estremamente saggia, a cui non posso non riconoscere tanta esperienza acquisita nel corso di questi anni, nel ruolo sempre di maggioranza; nel ruolo qualche volta anche di assessore. Credo la recentissima gaffe istituzionale commessa, fatta rilevare da più consiglieri comunali nei corridoi, e non solo, sia una gaffe a cui va data la necessaria importanza. Anche perché sono convinto che l'errore commesso è un errore a cui devo riconoscere sicuramente la buona fede.

Però credo che questo deve valere come monito a tutti i consiglieri comunali. A partire da me ovviamente. Quindi un monito che faccio innanzitutto a me stesso. In tutte le occasioni in cui si fanno eventi, si organizzano eventi in cui in qualche modo un consigliere rispetto ad un altro consigliere, e rispetto al resto del Consiglio Comunale, svolge in maniera corretta, in maniera meritata sul campo un ruolo di protagonismo attivo, sia anche

giusto quando si ospitano eventi in quest'aula consiliare, che è la nostra casa pro tempore finché saremo in carica, per il tempo che saremo in carica, e si pubblicizzano tali eventi con manifesti murali, con il logo del Comune, senza che a monte non c'è ancora pubblicata la delibera di Giunta con il patrocinio morale, tutta questa serie di piccoli rilievi critici hanno importanza se si fanno le gaffe. Le gaffe sono anche una forma di sanatoria. Quindi gli inviti che arrivano ai consiglieri comunali, che arrivano agli assessori, è anche un provvedimento sanante. Allora credo che sia sbagliato che un consigliere comunale torni sotto la pioggia sotto casa sua e trovi un manifesto scollato di fronte casa sua in cui apprende in quel preciso istante, a poche ore dall'evento programmato per il pomeriggio, di un'iniziativa in quest'aula consiliare organizzata da un Consorzio, fantomatico, e devo dire fantomatico perché mi sono ignoti, mi è ignoto tutto. Forse commetterò pure io delle gaffe in rapporto a queste sigle, che saranno le sigle più importanti di questo mondo. La presenza addirittura di parlamentari europei, che poi non ci sono, come non c'era l'altra volta -e qua è proprio una parentesi che apro e chiudo subito- il Prefetto annunciato e non c'è, in occasione della giornata contro la violenza sulle donne.

Ci ritroviamo ad avere notizie di questo convegno soltanto attraverso un manifesto murale.

Io credo ogni consigliere comunale avrebbe potuto, in caso di invito, perché gli assenti hanno sempre torto, dare un contributo, capire di cosa si stava parlando, essere utili se ci deve essere uno sviluppo successivo di iter amministrativi da avviare, piuttosto che anche su cose "futili" si devono creare elementi di polemica interni ed esterni alla maggioranza, interni ed esterni al Consiglio Comunale.

Io sono certo che il consigliere Pasquale Del Prete gaffe di questo genere non ne commetterà più. Anche perché terrà conto debitamente non delle cose che sto dicendo io ma del tipo di clima che si è creato sull'argomento. Quindi polemiche che potevano essere tranquillamente evitate.

Volevo altresì pregare il sindaco, ed anche suo tramite il vicesindaco con delega alla Pubblica Istruzione, di formulare al dirigente del comprensivo Mazzini-Capasso, possibilità che come delegazione del Consiglio Comunale non abbiamo avuto venerdì sera, le congratulazioni di questo organo e della presidenza del Consiglio Comunale per l'importantissima iniziativa denominata "notte della legalità", svoltasi 48 ore fa, con un successo di pubblico notevole, e con un'adeguata pubblicità, meritata per la nostra città e per il nostro Comune. Una sola interrogazione e chiudo. Ringrazio da un lato il dott. Lotoro, il quale dopo i miei rilievi dello scorso Consiglio Comunale si è premurato di rispondermi per iscritto sull'OIV. Ho preso correttamente atto dei rilievi della nota. Una nota correttissima, che apprezzo, che faccio mia e, che, chiude la piccola polemica che si era creata intorno al tema della competenza del Consiglio o della Giunta in rapporto alle modifiche del regolamento.

È una sola interrogazione che io ho protocollato venerdì scorso, con la quale ho chiesto risposta scritta. Desidero renderla pubblica in quest'aula, aspettando ovviamente i classici 30 giorni per la risposta, che desidero che sia sempre scritta. Ma voglio rendere edotto l'intero Consiglio Comunale di questa nota, che credo verrà condivisa dalla stragrande maggioranza dei consiglieri comunali. Anche perché il "potere" dell'interrogazione prescinde dai ruoli di maggioranza ed opposizioni, credo che le amministrazioni funzionano quando sono stimolate a fare. Interrogazione rivolta al sindaco, al segretario generale ed al dirigente del terzo settore, che è appena andato via.

"Lo scrivente, cioè il sottoscritto, nell'esercizio delle sue funzioni di consigliere formula la seguente interrogazione a cui dare riscontro con risposta scritta. Con l'avvento del sistema di raccolta differenziata sul nostro territorio venne istituita la cosiddetta <premiabilità eco card>. Consistente nella corresponsione di buoni pasti, del valore di circa 5 euro, alla cittadini frattesi più virtuosi. Ovvero quelli che conferivano direttamente presso l'isola ecologica cittadina determinati rifiuti differenziati (carta, cartone e plastica), sulla base di criteri di peso predeterminati. Tale sistema premiante è rimasto in vigore sino alla fine del 2013, cioè fino a circa 2 anni fa, quando venne improvvisamente sospeso dall'amministrazione Russo, probabilmente perché era diventato troppo oneroso per il bilancio comunale. Da allora, però, l'ente comunale non ha mai saldato il debito con i suoi concittadini più virtuosi. Infatti bisogna ancora liquidare tutto l'anno 2013 e parte del 2012. Quindi una serie di cittadini che hanno conferito rifiuti secondo le regole fissate per ricevere il premio in oggetto. Orbene, ci si chiede per quanto tempo ancora i cittadini frattesi, creditori del Comune, dovranno aspettare per poter ricevere tali buoni pasto? A quanto ammonta il debito a carico dell'amministrazione comunale? Perché si è arrivati a tal punto, ovvero a promettere dei premi senza avere i fondi necessari per acquistarli? Si confida in un tempestivo riscontro da parte delle autorità destinatarie con l'adozione dei provvedimenti necessari a porre fine a tali illegittimità, ognuno per le proprie competenze". Grazie.

Il Presidente: grazie al consigliere Granata. La parola al consigliere Aveta, per un breve intervento.

Consigliere Pasquale Aveta: grazie Presidente. I miei interventi sono sempre brevi. Presidente, io non scrivo niente, io parlo. Quando vengo in Consiglio Comunale collego il cervello al cuore, e quello che sento di dire lo dico, ma lo dico per crescere io personalmente e dare un contributo anche alla crescita di questa istituzione nobile che è il Consiglio Comunale di Frattamaggiore. Mi sorge proprio l'obbligo di informare per entrare in sintonia e condividere lo spirito del consigliere Granata, che è lo spirito di correttezza istituzionale e anche di rispetto verso i consiglieri che svolgono il mandato a vantaggio di tutta la città. Perché quando poi si diventa consiglieri non si è il consigliere di parte ma si è consigliere di tutta la città e, quindi, dobbiamo rappresentare un po' gli interessi della nostra comunità. Io volevo informare, per le corrette relazioni tra la commissione consiliare ed il Consiglio Comunale, che poi è l'istituzione principe, che giovedì scorso, 26 novembre, abbiamo ricevuto in audizione tre gruppi cittadini, il presidio di "Libera", il "movimento sottoterra" -scusate se sbaglio la denominazione ma vado a memoria- ed il gruppo degli "scout", promotori di quella famosa petizione per la realizzazione del progetto "il giardino della legalità".

Era presente anche l'assessore prof. Pisacane, in rappresentanza del sindaco, che era assente per motivi di lavoro. E' stato ampiamente giustificato dalle associazioni.

Vi è stata una riunione veramente molto produttiva, dove noi abbiamo inquadrato, con l'aiuto anche dei tecnici presenti componenti della commissione, la fattibilità del progetto in un disegno di riqualificazione dell'area. Perché voi sapete benissimo che l'area individuata dalle associazioni per la realizzazione del "giardino della legalità" è interessata da un grosso intervento di riqualificazione ambientale, che è la famosa "città dei bambini", ampiamente finanziata con fondi europei, però il progetto, ahimè, è ancora in itinere, non ha ancora preso corpo perché la nostra spinta politica non deve mai mancare a farsi sentire. Abbiamo appreso che i fondi hanno validità fino al 31 dicembre del 2017. Se noi entro quella data non riusciremo a far partire quel progetto saranno i soliti fondi che torneranno indietro come onda alle città meridionali che chiedono progetti, hanno i finanziamenti e, poi, non sono in grado di spenderli. Quindi io invito anche l'amministrazione, il mio carissimo amico il sindaco dott. Marco Antonio Del Prete, il Presidente del Consiglio e tutte le istituzioni, l'assessore Pisacane in qualità anche di tecnico, a profondere veramente tutte le energie che abbiamo per far sì che quel progetto, che è tanto voluto, tanto sapientemente progettato, voluto anche dall'amico Pasquale Del Prete, che è stata la mente, quello che ha ideato il progetto. E' giusto che i consiglieri entrino in competizione perché c'è la competizione democratica, però quando un collega si distingue e svolge un'idea -anche ideologica- positiva, noi dobbiamo dargli il giusto riconoscimento come Consiglio Comunale, perché ha avuto la sensibilità di individuare un progetto che allo stato ha tutti i crismi e le prerogative della fattibilità. Adesso però sta alla volontà politica di portare avanti e di spingere il nostro Presidente della Regione, il dott. De Luca, finalmente a darci questi suoli, visto che abbiamo anche appostato nel bilancio la somma richiesta, 1 milione e mezzo di euro. Abbiamo i soldi, c'è una volontà politica, ma questi suoli perché non vengono acquisiti alla proprietà comunale e si dà il via al progetto? Visto che anche il progetto è depositato, perché è stato frutto di una gara europea, dove hanno partecipato i migliori studi di architettura italiani e non solo. Cioè non vedo perché questo progetto non debba realizzarsi. E con il contributo che io auspico, e ne sono sicuro che ci sarà dall'assessore Pisacane, individuare anche le modalità per inserire dentro questo progetto di riqualificazione anche il "giardino della legalità" come qualcosa di funzionale e non come qualcosa a sè stante in sé per sé che non avrebbe nessun senso. Grazie.

Il Presidente: grazie consigliere Aveta. La parola al consigliere Pasquale Del Prete.

Consigliere Pasquale Del Prete: buongiorno. Non posso fare altro che replicare ed attestare e ringraziare Pasquale perché mi dà la possibilità di riprendere questo argomento della "città dei bambini", ma come detto più volte hai detto e ripetuto in quest'aula, ma anche, ahimè, nei comizi e nei programmi elettorali io credo e ritengo che questo non sia il progetto di Pasquale o di Pasquale Aveta, ma dobbiamo far sì che sia il progetto dell'amministrazione nella sua totalità, perché quando si raggiungono una tale vastità e, soprattutto, si coinvolgono tante e tante risorse credo che sia il progetto di tutti. Però bene faceva Pasquale a sollecitare questo intervento. Bene faceva anche a sollecitare l'assessore Pisacane affinché possa essere una valida guida nel riprendere e stimolare questo processo che, ahimè, non va assolutamente interrotto perché parliamo di un progetto già finanziato. Però hai individuato bene dov'è la fase stagnante, cioè dell'acquisto dell'area, perché praticamente noi non abbiamo più, purtroppo, quell'area in comodato, ma l'area è stata, ahimè, messa nel catalogo dei beni immobili che la Regione vuole alienare. Però fortunatamente attraverso anche la nostra avvocatura abbiamo fatto già valere le nostre intenzioni e le nostre volontà di acquisire dell'area. Ricordavi

bene che si sono il milione e mezzo di euro appostati, va solo stimolato politicamente e amministrativamente va ripreso quel discorso. Detto ciò volevo anche tranquillizzare Michele, ormai ci conosciamo da tantissimi anni, lui sa come la penso e la correttezza che ci riguarda entrambi. Lo volevo tranquillizzare, se ho fatto la gaffe, la gaffe la tengo e chiedo ammenda. Purtroppo la gaffe non è mia perché, caro Michele, io ero un semplice e mero invitato. Quindi pensavo che qualcuno l'avesse fatto per me. Non ero io ad aver promosso il convegno. Quindi chiedo scusa per quanto riguarda la mia parte, qualora ne avessi la colpa, però devo dire in questa circostanza che bene hai fatto a ricordare che quando si chiede il patrocinio per la casa comunale va rispettato un codice tra di noi, che va sicuramente ribadito. Quindi faccio ammenda di quello che hai detto e faccio sì anche che nei prossimi eventi futuri venga rispettato. Grazie.

Il Presidente: grazie consigliere Del Prete. La parola al sindaco di Frattamaggiore, il dott. Marco Antonio Del Prete.

Il Sindaco: buongiorno a tutti. Ben trovati. Giusto due parole per rispondere in contemporanea sia all'amico Michele che all'amico Pasquale. Logicamente mi riferisco al consigliere Granata e al consigliere Aveta. Riguardo le due problematiche che hanno posto. Il non averne ancora parlato dei problemi non significa non conoscerli né averli già affrontati in sede privata. Purtroppo io mi ritengo adesso star facendo una scorsa non dico ad ostacoli, perché non ci sono ostacoli, ma mi sembra di stare in un videogioco dove dobbiamo raggiungere ogni giorno un livello diverso. Piano piano stiamo affrontando tutte le problematiche rimaste in sospeso e ne stiamo mettendo in cantiere delle nuove. Per quanto riguarda le due di preciso, Michele, ne ho già parlato con il responsabile del settore, con la dott.ssa Ferraro, logicamente ti giungerà poi risposta scritta al tuo quesito. Pasquale, l'hai detto anche tu, abbiamo già appostato la somma per acquisire quei locali. Quindi per entrambe le problematiche abbiamo una cognizione certa del problema e, sicuramente, a breve ne discuteremo e cercheremo la soluzione migliore. Grazie.

Il Presidente: grazie al sindaco. Volevo fare una precisazione. Sono arrivate delle comunicazioni al tavolo di presidenza da parte dei consiglieri Marisa Tecla Auletta, Franco Del Prete e Nicola Cesaro, che chiedevano di cambiare commissione per i lavori delle commissioni consiliari permanenti. Non le ho lette perché, come potete vedere, dall'ordine del giorno c'è un punto specifico che riguarda proprio questa questione, che è stata risolta con un riequilibrio di tutte le commissioni consiliari permanenti e, soprattutto, della modifica di alcuni punti dello Statuto Comunale.

Continua il Presidente: passiamo al punto N. 3 all'ordine del giorno: "**Variatione al bilancio di previsione 2015: Art. 175 Decreto Legislativo N. 267/2000**".

Il Presidente dà lettura del deliberato allegato agli atti del Consiglio.

Il Presidente: non ci sono interventi. La parola al segretario per la votazione.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	Vota:	SI
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Vota:	SI
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Capasso Tommaso	Vota:	SI
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe		assente
15) Ferro Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi		assente
18) Parolisi Raffaele		astenuto
19) Cesaro Nicola		astenuto
20) Gervasio Pasquale		astenuto
21) Grimaldi Teore Sossio		assente
22) Chiariello Dario Rocco		assente
23) Granata Michele	Vota:	NO
24) Pezzullo Giovanni	Vota:	NO
25) Lupoli Luigi		assente

Il Segretario Generale: 15 voti favorevoli, 2 contrari, 3 astenuti. La proposta è approvata. Immediatamente eseguibile con la stessa votazione.

Il Presidente: grazie segretario. Una sola richiesta di motivazione di voto. La parola al dott. Granata.

Consigliere Michele Granata: queste sono le situazioni classiche in cui le distinzioni tra maggioranza e minoranza devono venire fuori, non semplicemente per marcare una differenza a tutti i costi, ma anche perché poi entrando nel merito degli atti, pur non essendo esperti contabili -è arrivato anche l'assessore Pedersoli, che saluto-, è anche questo un argomento su cui sarebbe stato importante avere lumi dell'assessore, che si è appena scusato per il ritardo, anche della dirigente dei servizi finanziari, ma in qualche modo ci arrangiamo. Perché poi quando si fa l'amministratore pubblico, per l'esperienza che si acquisisce nel corso degli anni uno impara a leggere un po' tutte le carte e ci si rende conto che il voto contrario nasce anche entrando nel merito della questione oltre che per motivi di carattere squisitamente politico. Credo in Consiglio Comunale per il bene della democrazia deve esistere sempre, in ogni circostanza, quando non si tratta di argomenti squisitamente amministrativi, come sono stati i casi precedenti, deve esistere sicuramente una differenza ed una distinzione. Ma nel merito noi ci troviamo ad assestare un bilancio che abbiamo approvato appena 3 mesi fa, il 31 agosto. A conferma che in quella circostanza l'amministrazione appena arrivata, fresca di risultato elettorale, ereditava una situazione finanziaria particolare, e sottoponeva al giudizio del Consiglio Comunale un bilancio sostanzialmente preparato dagli uffici. Mi sarei aspettato che almeno in sede di variazione al bilancio ci fosse stato un maggiore lavoro politico. Stavolta neanche c'è stato, sicuramente verrà addotta la giustificazione anche qui, ahimè, dei tempi strettissimi. E si arriva ad assestare questo bilancio entro la data canonica del 30

novembre, anche qui data obbligatoria per legge come era obbligatorio per legge licenziare l'altro argomento, quello dell'opera pubblica di via Rossini. E l'unico elemento di rilievo che trovo all'interno di questa variazione al bilancio è l'apertura di un nuovo capitolo nella parte entrate riferito a tutto quello che ha riguardato la riduzione dell'indennità amministratori e l'utilizzo per fini sociali di queste previste indennità, che sono pari all'iperbolica cifra di 12.238,48, su cui poi più in là vorrò conoscere insieme agli altri colleghi della minoranza l'utilizzo effettivo che di questo piccolo risparmio si è fatto. Noto, come sempre, un forte lavoro dei Revisori dei Conti, i quali licenziano, ma era naturale che fosse così, una variazione di bilancio così blanda, 24 novembre 2015 ore 13:05 protocollo della nota, si erano riuniti appena 50 minuti prima, alle ore 12:15. Quindi in 50 minuti, e nonostante sono esperti, io non lo sono, in 50 minuti appena il Collegio dei Revisori dei Conti di questo ente licenzia la variazione al bilancio. Variazione al bilancio da cui emergono come sempre cifre che per me sono iperboliche rispetto alle situazioni che poi vedo in città insieme a voi. Sono previsti addirittura 130 mila euro per la manutenzione del verde. Ed anche su questo, caro sindaco, sarebbe importante, caro assessore alle Finanze, verificare come vengono spesi questi 130 mila euro per la manutenzione del cosiddetto verde pubblico di questa città. Io non so chi ha memoria di questo verde pubblico, però rimane in piedi una cifra che io considero iperbolica, di 130 mila euro. Quindi nel merito da un lato e per motivi politici dall'altro, perché io ritengo che il bilancio e tutte le scadenze che hanno a che fare con il bilancio devono essere votate sempre in ogni circostanza dalle maggioranze, le opposizioni debbono fare un altro mestiere, che non è quello di distruggere, questo mai, ma è quello di dire la loro su ogni singolo argomenti; su alcuni argomenti anche, perché no, votare a favore, ma su altri secondo me le distinzioni vanno sempre marcate. Ed in questa circostanza era necessario farlo ancora una volta. Grazie.

Il Presidente: grazie al consigliere Granata.

Continua il Presidente: introduciamo il quarto punto all'ordine del giorno: "**individuazione organismi indispensabili: Art. 96 del vigente TUEL**".

Il Presidente dà lettura del deliberato allegato agli atti del Consiglio.

Il Presidente: vi sono i pareri favorevoli del dirigente del primo settore, dott. Farella, e del dirigente del terzo settore, ing. Raimo.

Se non ci sono interventi la parola al segretario per la votazione.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	Vota:	SI
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Vota:	SI
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Capasso Tommaso	Vota:	SI
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	assente	
15) Ferro Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	assente	
18) Parolisi Raffaele	assente	
19) Cesaro Nicola	astenuto	
20) Gervasio Pasquale	astenuto	
21) Grimaldi Teore Sossio	assente	
22) Chiariello Dario Rocco	assente	
23) Granata Michele	astenuto	
24) Pezzullo Giovanni	astenuto	
25) Lupoli Luigi	assente	

*****NOTA: CONTROLLARE ESITO VOTAZIONE. 4 astenuti e non 5. Parolisi è assente.*****

Il Segretario Generale: 15 voti favorevoli, 5 astenuti. L'argomento è approvato. Immediatamente eseguibile con la stessa votazione.

Il Presidente: la parola al consigliere Granata per la motivazione di voto.

Consigliere Michele Granata: su questo argomento è estremamente interessante il parere che rende il nostro preparatissimo dott. Farella. Ovviamente il parere è limitato agli organismi che interessano i servizi di competenza del suo settore. Quindi come Consiglio Comunale noi decidiamo di far rimanere come organismo esistente l'OIV, la CEC, la Consulta Comunale Anziani, la commissione per l'aggiornamento dell'albo dei Giudici Popolari e, in più, riferito ad un altro servizio, altro settore dell'ente, rimane in piedi la Commissione comunale di Vigilanza Locali e Impianti di Pubblico Spettacolo. Il dott. Farella poi ci ricorda, ricorda all'organo, all'intero Consiglio Comunale, che non c'è stata -e, quindi, io chiedo i perché- una compiuta istruttoria che ha coinvolto tutti gli altri servizi del Comune. Quindi non può essere esclusa, e quando votiamo noi veniamo edotti di questo votando questa proposta di deliberazione, non si può escludere una ipotetica mancata considerazione riguardo eventuali altri comitati, commissioni, Consigli e organi collegiali esistenti nell'ente e che svolgono funzioni amministrative. Tutti organi che con l'approvazione di quest'atto potrebbero essere automaticamente soppressi se non c'è stata a monte una ricognizione attraverso un'istruttoria che altri settori dell'ente non hanno fatto. Allora volevo capire, perciò l'astensione, a parte che è un atto dovuto che

votiamo tutti gli anni, quindi niente di nuovo sotto il sole, quali sono questi eventuali altri organismi che potrebbero essere soppressi nel corso del prossimo anno, visto che non c'è stata a monte un'istruttoria degli altri settori dell'ente.

Potrebbe esprimersi il segretario generale, per esempio, se il Presidente lo autorizza. Grazie.

Il Presidente: la parola al segretario generale.

Il Segretario Generale: ritengo che il dirigente del primo settore nell'esprimere il parere, poi peraltro possiamo anche chiedere un'interpretazione autentica del suo parere, però ritengo che lui si riferisse a degli organismi... cioè gli unici organismi che sono nella disponibilità del Consiglio Comunale sono le commissioni in buona sostanza. Tutti gli altri organismi hanno un collegamento, un'obbligatorietà prevista dalla legge. Cioè noi possiamo scegliere, ad esempio, facendo riferimento all'OIV, potremmo decidere se mantenere l'OIV oppure scegliere di nominare con apposito regolamento il Nucleo di Valutazione. Ma comunque ci deve essere un organismo che sia deputato alla valutazione dei dirigenti e tutte quelle che sono le incombenze previste dall'attuale normativa, che non son poche. Per gli altri organismi che noi abbiamo citato nella proposta riguardano comunque sempre organismi obbligatori. Per cui credo che questa fosse l'interpretazione da dare al parere espresso dal dott. Farella.

Consigliere Michele Granata: (fuori microfono) l'interpretazione autentica del dott. Farella non la ascoltiamo?

Il Presidente: se è una richiesta esplicita da parte del consigliere Granata passiamo la parola al dott. Farella.

Dott. Farella: il parere assume quell'articolazione in quanto a me come dirigente del primo settore è arrivata una proposta, che includeva una serie di organismi, anche esorbitanti, quelli di competenza del settore. Quindi non potevo assolutamente escludere aprioristicamente che ci potessero essere commissioni o comitati nell'ambito degli altri due settori dell'ente che, non fondati su specifiche disposizioni obbligatorie per legge, potessero essere suscettibili quindi di una considerazione in termini abrogativi. Tra l'altro la tematica è una tematica alquanto dibattuta, in quanto si ritiene che anche gli organismi previsti per legge possano in un certo qual modo essere nella disponibilità del Consiglio Comunale in termini abrogativi. Va considerato tuttavia che vi sono -c'è uno zoccolo duro diciamo così- organismi che sono caratterizzati da una previsione normativa in termini di specialità. Mi riferisco, ad esempio, ad organismi che in questo momento sono contenuti nell'atto, come ad esempio le commissioni elettorali, che pacificamente sono ritenute insuscettibili di abrogazione da parte del Consiglio, così come l'OIV, che è fondato su un meccanismo di controllo analogamente a quanto era previsto, ed è non a caso non incluso in questo provvedimento l'organismo di Revisione dei Conti. Quindi il mio parere tendeva più che altro a sollecitare l'attenzione dei colleghi dirigenti sul fatto che ci potessero essere, o almeno io non potevo escludere che ci fossero organismi magari di natura tecnica, tipo una commissione su un piano colore, sul verde pubblico, cioè commissioni che possono essere comunque pacificamente non mantenute in termini non solo di contenimento della spesa pubblica ma anche in termini di economia procedimentale, perché la ratio della norma è proprio quella, non solo il risparmio in termini economici ma anche una celerità di procedimento amministrativo. Solo questa è la natura di quel parere. Ovviamente poi la discrezionalità dell'organo risiede nella parte terminale di quel parere per quanto attiene le commissioni consiliari, assolutamente.

Il Presidente: grazie al dott. Farella.

Continua il Presidente: procediamo con il quinto punto all'ordine del giorno: "**Provvedimento di acquisizione sanante ex Art. 42 bis del D.P.R. N. 327/2001**".

Consigliere Michele Granata: Presidente, prima di introdurlo mi permetto sommessamente di suggerire, trattandosi di un argomento molto molto tecnico ed approfittando della presenza in aula dell'Avvocato Parisi, nonostante si tratta di un argomento che ha formalmente istruito il terzo settore, ma sono certo tecnicamente è stato messo nero su bianco dall'Avvocato Parisi e dai suoi collaboratori dell'avvocatura civica...

Il Presidente: mi hai semplicemente preceduto.

Consigliere Michele Granata: ...sarebbe più giusto per la nostra erudizione completa dell'argomento, dati anche i tempi veloci con cui stiamo procedendo, non abbiamo perso granchè di tempo e abbiamo licenziato già 4 argomenti amministrativi, sarebbe il caso che l'Avvocato Parisi ci erudisse su questo e sull'argomento successivo. Parliamo di vicende annosissime ultra decennali, su cui prima di procedere a un eventuale voto è giusto che il Consiglio Comunale, i singoli consiglieri, abbiano un po' tutta la cognizione completa dell'argomento. Grazie.

Il Presidente: termino comunque la frase. Visto l'atto transattivo stipulato con la signora D'Ambrosio è preferibile da parte della presidenza dare la parola direttamente all'Avvocato, che come sempre è presente in aula per i lavori del Consiglio. Grazie Avvocato.

Avv. Parisi: allora io faccio dono di sintesi. Racchiudo in sintesi quello che è scritto qua. Noi eravamo soccombenti in un giudizio di risarcimento danni, in termini di accezione invertita, per avere irrimediabilmente trasformato il fondo dalla D'Ambrosio in funzione della realizzazione di 100 alloggi di tipo Economico e Popolare. Fondo assegnato in diritto di superficie alle IACP, completamente edificato e locato agli aventi titolo. All'esito con procedura espropriativa delegata alle IACP, quindi illegittima la procedura espropriativa siamo stati condannati in solido, anche con l'ATI Costruttrice, a pagare il risarcimento dei danni, che noi abbiamo onorato nel lontano 2005. Dopodichè abbiamo impugnato la sentenza davanti alla Cassazione ed abbiamo vinto. Nel vincere abbiamo preteso la restituzione dei soldi, di quello che avevamo pagato, del risarcimento, sia nei confronti della D'Ambrosio, sia nei confronti dell'Agenzia delle Entrate, verso la quale noi all'epoca versammo la ritenuta d'imposta in ragione del 20% ai sensi dell'Art. 35 del Testo Unico sugli espropri. L'indebito oggettivo dell'Agenzia delle Entrate è stato recuperato integralmente con gli interessi maturati. Il recupero invece nei confronti della D'Ambrosio ha registrato una decurtazione rispetto anche a tutti gli interessi maturati all'attualità di 443 mila euro. Al che abbiamo inteso transigere la controversia con la D'Ambrosio perché nelle more ha proposto ricorso al TAR chiedendo la restituzione dei suoli o, in alternativa, l'adozione da parte del Consiglio Comunale di un provvedimento di acquisizione sanante ai sensi dell'Art. 42 bis del Testo Unico sugli espropri. Ricorso che è tuttora pendente e che noi abbiamo resistito. Noi in un primo tempo avevamo ragione di credere che le nostre difese fossero ritenute fondate da parte del Giudice Amministrativo in base all'orientamento giurisprudenziale prevalente dell'epoca e dalla normativa vigente. Sennonché all'esito di un'inversione di tendenza del diritto comunitario, basato sull'Art. 1 del Protocollo Giuntivo della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo, obbliga ciascuno stato aderente ad adottare provvedimenti tipici di trasferimento della proprietà, ovvero sia: decreto espropriativo, cessione volontaria o, altri provvedimenti che sono tipizzati dal codice civile. Per cui la gestione invertita non è più titolo di traslazione di diritti reali e, quindi, della proprietà. Questa era una creazione giurisprudenziale ideata all'epoca, negli anni '80, dalla Corte di Cassazione. Adesso non vige più. Allora noi diciamo: resistiamo alla domanda opponendo la maturazione dell'avvenuto usucapione. Questo recentemente attraverso gli orientamenti più recenti del Consiglio di Stato e dei TAR non ritengono più applicabile nemmeno l'usucapione, perché si tratterebbe di una forma indiretta di espropriazione che è vietata dal diritto europeo. Quindi abbiamo pensato bene, ad evitare il futuro accoglimento del ricorso della D'Ambrosio davanti al TAR, e la condanna dell'ente ad emettere un provvedimento di acquisizione sanante, abbiamo inteso convenire su basi negoziali questo provvedimento di acquisizione sanante. Ed abbiamo consensualmente convenuto che il corrispettivo dell'acquisizione sanante nell'importo di 443 mila euro e, consensualmente il conferimento anche la compensazione tra l'importo che noi dovremmo dare alla D'Ambrosio, il pari importo che lei è tenuta alla restituzione come indebito oggettivo etc. etc., si solo compensati. Nel frattempo noi che cosa facciamo? Noi abbiamo un altro titolo, cioè l'Art. 35 della legge 865 del

'71 e l'Art. 7 della convenzione per la concessione del diritto di superficie all'epoca stipulato con le IACP, che ci garantisce sulla copertura dell'effettivo costo di acquisizione dell'area. Quindi noi dovremmo avere come corrispettivo di superficie da parte delle IACP esattamente l'importo che è stato oggetto di compensazione con la D'Ambrosio. Siccome all'epoca quando noi abbiamo pagato la D'Ambrosio le IACP ci rifuse un terzo, quindi noi attualmente deteniamo 463 mila euro. Per cui noi adesso quando adottiamo eventualmente l'acquisizione sanante in sede consiliare otteniamo il titolo traslativo della proprietà, che viene successivamente trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari; dichiariamo il diritto del Comune ad avere dalle IACP esattamente l'importo di 443 mila euro; e contestualmente dichiariamo la compensazione tra quello che dovremmo restituire alle IACP e quello che ci deve le IACP quale corrispettivo per la concessione di diritto di superficie si intendono compensare. Quindi con l'adozione dell'atto praticamente noi: - facciamo l'acquisizione sanante; - inviamo la delibera alla Corte dei Conti, perché ce lo impone la norma, l'Art. 42 bis; - trascriveremo poi il titolo di proprietà, ed il provvedimento di acquisizione sanante è a costo zero per il Comune. Da ricordare ancora che l'Art. 42 bis prevede come corrispettivo di acquisizione sanante l'indennizzo, che poi ha valenza risarcitoria, rapportata dal valore penale del suolo all'attualità, più un indennizzo per illegittima occupazione del 5% annuo, quindi dagli '90 ad oggi, più risarcimento del danno morale nella misura del 20%. Quindi a conti fatti non avessimo proposto il provvedimento di acquisizione sanante e fossimo andati avanti con il giudizio, l'eventuale accoglimento ci avrebbe determinato l'esposizione debitoria del Comune intorno a 5-6 milioni di euro. Questo è quanto.

Il Presidente: grazie all'Avvocato Parisi. Una garanzia per tutti. Grazie avvocato. La parola al segretario per la votazione. Partecipa alla votazione anche il consigliere Lupoli Luigi, appena arrivato in aula.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	Vota:	SI
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Vota:	SI
10) Del Prete Francesco	assente	
11) Capasso Tommaso	Vota:	SI
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	assente	
15) Ferro Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	assente	
18) Parolisi Raffaele	astenuto	
19) Cesaro Nicola	astenuto	
20) Gervasio Pasquale	astenuto	
21) Grimaldi Teore Sossio	assente	
22) Chiariello Dario Rocco	assente	
23) Granata Michele	assente	
24) Pezzullo Giovanni	assente	
25) Lupoli Luigi	assente	

Il Presidente: 14 voti a favore e 3 astenuti. L'argomento è approvato. Immediatamente eseguibile con la stessa votazione.

Il Presidente: la parola per la breve motivazione di voto così come richiesto dal consigliere Aveta.

Consigliere Pasquale Aveta: grazie Presidente. Spesso i consiglieri fanno interventi di carattere politico ed

amministrativo, il mio è un intervento di elogio all'Avvocato Parisi, una risorsa per Frattamaggiore e per l'amministrazione tutta. Un elogio ed un complimento come cittadino e come consigliere comunale, perché attraverso la sua opera magistrale è riuscito ad inquadrare una problematica ed evitare danni futuri all'amministrazione. Quindi questo provvedimento che noi abbiamo licenziato in termini positivi è anche frutto di uno studio e di una particolare attenzione da parte dell'avvocatura e dell'Avvocato Parisi. Quindi io rinnovo i miei sentimenti di elogio e mi complimenti con lui. Veramente è una risorsa per la politica locale. Grazie.

Il Presidente: grazie, precisissimo e velocissimo il consigliere Aveta.

Continua il Presidente: introduciamo il sesto punto all'OdG di oggi: "**approvazione transazione vertenza di cui alla sentenza del Tribunale di Napoli N. 6229 del 2015 relativo all'esproprio pronunciato con decreto sindacale prot. N. 7645 del 29/3/88**". La parola al sindaco.

Il Sindaco: prima di affrontare il sesto capo all'ordine del giorno, visto che ci sono stati degli sviluppi sul capo che ci sono pervenuti nella serata del venerdì, io propongo a tutti una sospensione di una decina di minuti, in modo tale che l'Avvocato Parisi possa spiegarci queste modifiche e, eventualmente, poi tornare in aula tutti consapevoli ed edotti di quello che è cambiato. Se siete tutti d'accordo, non lo so, vogliamo votare?

Il Presidente: come è giusto che sia la proposta del sindaco passa all'unanimità. Quindi la seduta è sospesa per minuti 10. Grazie.

Dopo la sospensione la seduta riprende. Si procede all'appello nominale e risultano presenti:

- 1) Del Prete Marco Antonio -sindaco
- 2) Caserta Renato
- 3) Di Marzo Aniello
- 4) Di Marzo Domenico
- 5) Barbato Daniele -Presidente
- 6) Pezzullo Mariateresa
- 7) Pellino Enzo
- 8) Auletta Marisa Tecla
- 9) Aveta Pasquale
- 10) Capasso Tommaso
- 11) Del Prete Pasquale
- 12) Ruggiero Vincenzo
- 13) Ferro Giuseppe
- 14) Pezzullo Camillo
- 15) Grimaldi Luigi
- 16) Parolisi Raffaele
- 17) Cesaro Nicola
- 18) Gervasio Pasquale -vice Presidente
- 19) Chiariello Dario Rocco
- 20) Granata Michele
- 21) Pezzullo Giovanni
- 22) Lupoli Luigi

Risultano assenti:

- 1)Del Prete Francesco
- 2)D'Ambrosio Giuseppe
- 3)Grimaldi Teore Sossio

Il Segretario Generale: sono presenti 22 consiglieri comunali. La seduta può riprendere.

Il Presidente: la parola al sindaco.

Il Sindaco: facendo seguito all'incontro che abbiamo avuto durante la sospensione, sia con tutti i componenti del Consiglio Comunale, che con quelli di maggioranza e con i responsabili e dirigenti, pur avendo avuto rassicurazioni che le modifiche apportate all'atto inviato non erano sostanziali, sempre nell'ottica della massima trasparenza amministrativa che ci ha contraddistinto e che continuerà a contraddistinguerci per tutto il mandato, ritengo sia opportuno rinviare il capo, in modo tale da dare a tutti i consiglieri la possibilità di leggere con attenzione le modifiche che ci sono state presentare dalla controparte e, quindi, da approvarlo nella prima seduta utile di Consiglio Comunale.

Il Presidente: sulla proposta del sindaco la parola al consigliere Granata.

Consigliere Michele Granata: c'è stata una lunga sospensione, il sindaco ci ha reso anche edotti sulla parte a cui un abbiamo partecipato. Prendiamo atto con grande rispetto della sua sensibile istituzionale e di questa ipotesi di rinvio, sulla quale già preannunciano il voto favorevole.

Il Presidente: procediamo con la votazione sulla proposta del sindaco.

- | | | |
|----------------------------|-------|----|
| 1) Del Prete Marco Antonio | Vota: | SI |
| 2) Caserta Renato | Vota: | SI |
| 3) Di Marzo Aniello | Vota: | SI |

4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Vota:	SI
10) Del Prete Francesco	assente	
11) Capasso Tommaso	Vota:	SI
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	assente	
15) Ferro Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	Vota:	SI
18) Parolisi Raffaele	Vota:	SI
19) Cesaro Nicola	Vota:	SI
20) Gervasio Pasquale	Vota:	SI
21) Grimaldi Teore Sossio	assente	
22) Chiariello Dario Rocco	Vota:	SI
23) Granata Michele	Vota:	SI
24) Pezzullo Giovanni	Vota:	SI
25) Lupoli Luigi	Vota:	SI

Il Segretario Generale: 22 voti favorevoli, nessun contrario e nessuno astenuto. La proposta di rinvio viene accolta. Immediatamente eseguibile con la stessa votazione.

Il Presidente: punto N. 7 : "successivo riconoscimento debito derivante da sentenze esecutive ex Art. 194 comma 1 lettera a) decreto legislativo 267 /2000".

Il Presidente dà lettura del deliberato allegato agli atti del Consiglio.

Il Presidente: faccio una precisazione. Al parere favorevole del Collegio dei Revisori c'è stata una successiva nota di integrazione, che vi leggo. "Parere riconoscimento debiti fuori bilancio. I sottoscritti Revisori, dott.ssa Giuseppina Saulino e dott. Angelo Meninno, con la presente segnalano che nel verbale 22 del 24/11/2015 per mero refuso elettronico non vanno considerati gli ultimi due capoversi in calce al verbale". Non ci sono interventi, la parola al segretario per la votazione.

Consigliere Michele Granata: Presidente scusami, prima della votazione.

Il Presidente: dimmi Michele.

Consigliere Michele Granata: tu hai letto solo la parte finale della proposta di deliberazione. Puoi leggere gli estratti delle singole determine? Dove c'è solo un grande debito, poi ci sono dei micro debiti. Puoi velocemente leggere le determine, gli estratti delle determine? Non l'intera relazione istruttoria.

Il Presidente: consigliere, le 12 determine?

Consigliere Michele Granata: sì, solo gli estratti, Presidente. Anche perché ce n'è uno grosso, capirne qualcosa in più. Chi sono e perché si arriva a questa cifra. I 40 euro, i contributi unificati dei Giudici di Pace, mi sembra ovvio che puoi anche saltarli.

Il Presidente: grazie.

Consigliere Michele Granata: anche perché c'è anche un dipendente comunale negli elenchi.

Il Presidente: "determina 325 del 26 marzo del 2015: liquidazione del debito per lordi euro 39.704,42". Credo si riferisse a questa, vero?

Consigliere Michele Granata: sì, perché è la più grossa. Gli altri sono spiccioli.

Il Presidente: "come da ordinanza del 14 /4 /2014 il Tribunale di Napoli nord in favore della ditta Soccorso Stradale e Deposito Giudiziario Damiano Francesco, attrice, e del suo procuratore di causa Avvocato Carolina D'Ascoli, antistataria. Il debito riguarda le sorti risarcitorie e spese di lite per il servizio di trasporto e deposito dei veicoli sequestrati nel periodo corrente tra il 2005 e il 2006".

Consigliere Michele Granata: il contenzioso è stato seguito dalla civica avvocatura, sì?

Avv. Parisi: ma in sede giudiziaria. Il riconoscimento l'hanno fatto i Vigili.

Consigliere Michele Granata: Avvocato perdonami, vorrei capire come nasce questo debito. Chi sono queste persone?

Avv. Parisi: ma non devi chiedere a me. Devi chiedere all'ente, nella fattispecie al Comando Vigili, che sono stati del tutto inadempienti rispetto all'obbligazione assunta per via contrattuale. Nel senso che all' esito dell'espletamento del servizio non hanno pagato. E` tutto qua.

Consigliere Michele Granata: questa ditta da dove esce?

Avv. Parisi: sono delle ditte che venivano inserite in una sorta di calendario istituito dalla Prefettura di

Avellino o qualcosa del genere. Però qui maggiori ragguagli devono essere dati dal settore competente e, quindi, dall'istruttrice che ha curato la pratica. Io non ne conosco. Io ho seguito solo dopo il consumato inadempimento. Ed è tuttora pendente l'appello davanti alla Corte di Appello. Noi seguiamo la causa, patrociniamo le ragioni del Comune, ma non seguiamo il fatto amministrativo.

Consigliere Giovanni Pezzullo: Avvocato, una curiosità. Quale costo doveva sostenere il Comune e poi si è arrivati a questa cifra finale? Cioè quale era il costo del servizio che poi ha portato addirittura...?

Avv. Parisi: lo dovete chiedere al servizio.

Consigliere Giovanni Pezzullo: non avete contezza?

Avv. Parisi: in base a delle fatture che hanno depositato in giudizio, in accoglimento delle quali è stata emanata l'ordinanza giudiziale di pagamento.

Consigliere Giovanni Pezzullo: perché vi è una discrepanza.

Avv. Parisi: perché questo è un giudizio che viene svolto con la cognizione sommaria, quindi in luogo della sentenza emettono l'ordinanza.

Consigliere Giovanni Pezzullo: ok, grazie.

Il Presidente: la parola al consigliere Granata.

Consigliere Michele Granata: Presidente, è una richiesta formale che ti faccio. Ovviamente nell'anticipare, come sempre, il voto contrario sui debiti fuori bilancio. Per fortuna poi c'è la Corte dei Conti che cautela un po' tutti. Però nelle prossime circostanze, poiché 9 volte su 10 gli atti sono istruiti dall'Avvocato Parisi, che è sempre presente, e di questo lo ringrazio, quando si tratta di riconoscere debiti fuori bilancio che riguardano altri settori ed altri servizi di questo ente, è opportuno che il funzionario istruttore sia presente ai lavori del Consiglio Comunale, per dare spiegazioni, per indurci anche a cambiare opinione. Perché l'assenza mi convince ancora di più che il voto deve essere contrario.

Il Presidente: grazie al consigliere Granata. La parola al segretario per la votazione.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	Vota:	SI
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	assente	
9) Aveta Pasquale	Vota:	SI
10) Del Prete Francesco	assente	
11) Capasso Tommaso	Vota:	SI
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	assente	
15) Ferro Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	assente	
18) Parolisi Raffaele	astenuato	
19) Cesaro Nicola	astenuato	
20) Gervasio Pasquale	astenuato	

21) Grimaldi Teore Sossio	assente	
22) Chiariello Dario Rocco	Vota:	NO
23) Granata Michele	Vota:	NO
24) Pezzullo Giovanni	Vota:	NO
25) Lupoli Luigi	Vota:	NO

Il Segretario Generale: 13 favorevoli, 3 astenuti e 4 contrari. L'immediata eseguibilità con la stessa votazione.

Il Presidente: passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno: "**modifica Artt. 7 e 8 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle commissioni consiliari permanenti ed approvazione della ricomposizione delle commissioni**". Questo argomento è stato anche sviscerato abbastanza con tutti i colleghi, specialmente nell'ultima conferenza dei capigruppo.

Consigliere Pasquale Aveta: Presidente, visto che modifichiamo un regolamento, qualche consigliere può darsi che non ha partecipato. Puoi riassumere che cosa diventerà il regolamento alla luce di queste modifiche? In modo che sappiamo bene che cosa andiamo a votare.

Il Presidente: prima di leggere, provo a fare una sintesi di quelli che sono stati poi i lavori in commissione. La conferenza dei capigruppo, come prevista da sentenze, non è una commissione, chiaramente è un organo politico che si riunisce su richiesta del sindaco, laddove dovessero nascere delle esigenze propedeutiche anche ai lavori del Consiglio. Quindi per questo motivo ripristiniamo le 6 commissioni consiliari permanenti, proprio dalla parola "consiliari permanenti" con un calendario che abbiamo deciso, ho deciso io in fase di apertura dei lavori di commissione con ognuno dei Presidenti e dei presenti in commissione. Motivo per cui il riassetto delle commissioni, del numero anche dei componenti delle commissioni, che deve essere pari ad un terzo dei consiglieri comunali. Quindi ogni commissione è composta da 8 consiglieri comunali e si attribuiscono dei lavori specifici anche alla prima commissione, che si occuperà di Statuto e regolamento. Ok?

Consigliere Pasquale Aveta: comunque è composta dai capigruppo?

Il Presidente: per approfondimenti la parola al sindaco.

Il Sindaco: il problema era questo: che noi da regolamento avevamo che la prima commissione consiliare permanente, che si occupava di Statuto e Regolamento, era anche la conferenza dei capigruppo. Poneva due ordini di problemi. Innanzitutto che la conferenza dei capigruppo viene soltanto convocata dal sindaco quando c'è da discutere sull'ordine del giorno o di questioni da sottoporre al Consiglio Comunale. Il secondo problema era un problema prettamente numerico, perché essendo la prima commissione poi anche conferenza dei capigruppo accadeva che era formata da un numero variabile di consiglieri comunali e che, quindi, non rispettava il nostro punto del regolamento che diceva che le commissioni dovevano essere composte da un terzo dei consiglieri facenti parte del Consiglio Comunale. Quindi abbiamo regolarizzato tutto. La prima conferenza non sarà più conferenza dei capigruppo ma sarà prima conferenza consiliare permanente e si occuperà di Statuto e di regolamento. La conferenza dei capigruppo sarà formata da tutti i capigruppo che ci sono in Consiglio Comunale e sarà convocata da me quando lo riterrò opportuno, quando dovremo discutere di argomenti inerenti il Consiglio Comunale. Poi visto che comunque c'era qualche richiesta di consigliere comunale che voleva cambiare commissione consiliare, abbiamo approfittato ed abbiamo fatto un'unica proposta di delibera in Consiglio Comunale e, quindi, modifichiamo sia la prima commissione ed aggiustiamo il tiro su qualche cambiamento di commissione consiliare.

Il Presidente: lo dicevo prima, io al tavolo ho alcune richieste, tra cui quella del consigliere Marisa Tecla Auletta, di Nicola Cesaro, di Francesco Del Prete. Quindi in questa riorganizzazione abbiamo tenuto conto chiaramente anche delle esigenze dei singoli consiglieri che poi sono parte fondamentale dei lavori. Ok?

Consigliere Pasquale Aveta: quindi abbiamo una nuova composizione delle 6 commissioni?

Il Presidente: sì.

Consigliere Pasquale Aveta: le puoi elencare una per una da chi è composto? Questo è un fatto importante, perché le commissioni sono i pilastri del funzionamento del Consiglio Comunale. Una volta per tutte vediamo da chi sono composte e quando si riuniscono, in modo tale che chiudiamo per sempre questa vicenda.

Il Presidente: prima commissione consiliare permanente - attuazione delle modifiche ed integrazione allo Statuto e regolamenti comunali: Pellino Enzo, Del Prete Pasquale, Ferro Giuseppe, Pezzullo Camillo, Gervasio Pasquale, Granata Michele, Lupoli Luigi, Grimaldi Teore.

Seconda commissione -lavori pubblici, Urbanistica, servizi tecnologici ed assetto del territorio: Aveta Pasquale, Del Prete Pasquale, Di Marzo Domenico, Pellino Enzo, Pezzullo Maria Teresa, Gervasio Pasquale, Pezzullo Giovanni, Lupoli Luigi.

Terza commissione - Corso pubblico, viabilità, Commercio, annosa, trasporti pubblici e attività produttive: Auletta Marisa Tecla, Del Prete Francesco, Ruggiero Vincenzo, Pezzullo Camillo, Cesaro Nicola, Parolisi Raffaele, Ferro Giuseppe, Grimaldi Teore Sossio.

Quarta commissione consiliare - Pubblica istruzione, sport, arte, cultura, festeggiamenti popolari e politiche giovanili: Chiariello Dario Rocco, Caserta Renato, Di Marzo Aniello, Auletta Marisa Tecla, Capasso Tommaso, D'Ambrosio Giuseppe, Grimaldi Luigi, Granata Michele.

Quinta commissione - politiche sociali, Finanza, tributi, economato, patrimonio e bilancio: D'Ambrosio Giuseppe, Di Marzo Domenico, Chiariello Dario Rocco, Capasso Tommaso, Caserta Renato, Pezzullo Giovanni, Grimaldi Luigi ed Aveta Pasquale.

Sesta commissione consiliare permanente - ambiente, personale, igiene, sanità e cimitero: Pezzullo Maria Teresa, Del Prete Francesco, Di Marzo Aniello, Ruggiero Vincenzo, Parolisi Raffaele, Auletta Maria Tecla, Pezzullo Giovanni, Cesaro Nicola.

Consigliere Pasquale Aveta: gli orari?

Il Presidente: prima, quinta e sesta commissione: martedì e giovedì dalle 12 alle 14:30.
Seconda, terza e quarta: lunedì, mercoledì, venerdì, dalle 12 alle 14:30.

Consigliere Pasquale Aveta: l'aula per le adunanze resta sempre...?

Il Presidente: salvo problemi proprio tecnici di disponibilità fisica dell'aula restano le aule.

Consigliere Pasquale Aveta: è importante capire bene l'organo consiliare.

Il Presidente: sono cose che chiaramente abbiamo già detto.

Consigliere Pasquale Aveta: siamo tutti quanti qua riuniti allora io approfitto dell'argomento per dire che per quanto riguarda il funzionamento delle commissioni, di cui io faccio parte, noto delle problematiche che io sottopongo al Presidente, il quale è il responsabile in capo del problema, proprio per i suoi doveri e dare seguito poi alla soluzione delle varie problematiche. E' chiaro che la sala per le adunanze viene comunque fissata la sala adiacente, la sala Sirio Giametta. La sala è stata ben fornita di suppellettili, di un tavolo, di poltrone e di un armadio che custodisce i verbali delle commissioni e gli atti che servono ai lavori della commissione. Per quanto riguarda la commissione cui io faccio parte noto delle carenze per quanto riguarda alcune strutture. Ad esempio noi non abbiamo un Pc. Una commissione urbanistica che presa un'area, a che cosa appartiene, noi dobbiamo scendere giù, andare a chiedere la cortesia a qualche impiegato, dire "senti, mi vai a prendere un attimo quel fascicolo, quel sottofascicolo, quella cosa là per vedere un poco questo pezzettino che cosa...?". Penso che la commissione urbanistica dovrebbe avere a disposizione in tempo reale un programma dove noi dovremmo acquisire dati importanti per la trattazione delle problematiche. Spesso noi siamo costretti a rinviare problematiche perché dobbiamo acquisire delle informazioni che sono in possesso degli uffici e noi non le abbiamo alla diretta portata. E' ovvio questo appesantisce poi il lavoro delle commissioni e non ci consente di stringere ancora i tempi. Quindi se, Presidente, con i suoi poteri e con la disponibilità dell'ente ci mette a disposizione un poco almeno supporti informatici ed anche qualche linea telefonica, oltre quello che serve, visto che già l'ubicazione non è tanto funzionale, non siamo a contatto con gli uffici, per cui non abbiamo quelle distanze corte per poter in tempi brevi acquisire le informazioni di cui noi abbiamo bisogno per il funzionamento di queste istituzioni. Presidente, visto che siamo anche in fase di redazione del prossimo bilancio, mettere anche una voce per quanto riguarda il funzionamento delle commissioni. Una volta c'era, ricordo, un capitolo di poche migliaia di euro, ma era importante per dare quel minimo di supporto. Di solito siamo noi che supportiamo le commissioni con i mezzi nostri, con le nostre tecnologie, con le nostre gambe. Non dovrebbe essere così, perché io penso che quando si riunisce una commissione consiliare dovremmo avere a disposizione gli uffici, gli impiegati, i tecnici, i dirigenti, per avere quelle informazioni che ci servono per dare i contenuti giusti, le risposte giuste, ed i pareri che a volte ci vengono richiesti sulle pratiche che passano

al vaglio. Io dico tutto questo non perché sembra una questione di pura retorica, ma perché noi crediamo nel lavoro delle commissioni. Le commissioni stanno lavorando. E di questo fatto ringraziamo l'amministrazione ed il sindaco, che lui in prima persona crede nel lavoro delle commissioni. Nel passato il lavoro della commissione era di complemento, invece finalmente le commissioni hanno preso la centralità del lavoro politico e di svolgere quel lavoro di tripartizione tra le problematiche della cittadinanza ed il lavoro di indirizzo politico ed amministrativo. Quindi, Presidente, io mi auguro che questo mio appello, che non vuole essere una critica o una polemica, ma un appello, una richiesta amicale, poco formale, trova subito conseguenza, e che tu già da domani ti metti a lavorare alacremente per cercare di dare tutto ciò che serve alle commissioni, perché questi consiglieri comunali vogliono seriamente lavorare. Lavorare per svolgere il proprio mandato, e non vengono qua perché devono lucrare uno stipendio, né il gettone di presenza. Noi veniamo qua, rinunciamo a volte ad alcuni vantaggi che le nostre carriere ci consentono proprio perché riteniamo di avere un po' una vocazione. E questo termine "vocazione" oggi è stato cancellato un poco dal vocabolario della politica. Uno deve venire qua solo perché deve svolgere un interesse. A volte ritengo molti consiglieri vengono e svolgono il proprio mandato seguendo una vocazione, quindi una chiamata al servizio presso una comunità. Ed con questo spirito noi animiamo il palazzo comunale da mezzogiorno alle due e mezza, non per fare salotto, non per fare anticamera, ma la animiamo perché vogliamo dare contenuti e vogliamo svolgere il ruolo che la legge ci consente. Un ruolo di indirizzo e di controllo amministrativo sugli atti. Grazie.

Il Presidente: grazie al consigliere Aveta. Procedo con la proposta.

Il Presidente dà lettura del deliberato allegato agli atti del Consiglio.

Il Presidente: la parola al segretario per la votazione.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	Vota:	SI
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Vota:	SI
10) Del Prete Francesco	assente	
11) Capasso Tommaso	Vota:	SI
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	assente	
14) D' Ambrosio Giuseppe	assente	
15) Ferro Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	assente	
18) Parolisi Raffaele	Vota:	SI
19) Cesaro Nicola	Vota:	SI
20) Gervasio Pasquale	Vota:	SI
21) Grimaldi Teore Sossio	assente	
22) Chiariello Dario Rocco	Vota:	SI
23) Granata Michele	Vota:	SI
24) Pezzullo Giovanni	Vota:	SI
25) Lupoli Luigi	Vota:	SI

Il Segretario Generale: 20 voti favorevoli, nessun contrario, nessun astenuto. L'argomento è approvato. E' immediatamente eseguibile con la stessa votazione.

Il Presidente: la parola al sindaco.

Il Sindaco: prima di concludere, e ringraziando per la celerità dei lavori e per aver approvato in tempi strettissimi quasi tutti i punti all'ordine del giorno, salvo il punto N. 6, come ci siamo detti, volevo riprendere un attimo il discorso del consigliere Aveta per sottolineare una cosa. Molto spesso -e che va nella sua direzione- la fretta o la velocità con cui noi portiamo a termine i Consigli Comunali fa quasi pensare a superficialità. Questo non è così. Anzi è proprio quello che diceva il consigliere Aveta e credo me ne possono dare atto tutti. Quando gli atti in Consiglio Comunale vengono affrontati velocemente significa che c'è stato un lavoro alle spalle, se ne è parlato in commissione, se ne è parlato nei capigruppo e, poi, l'atto viene in Consiglio Comunale. Questo a significare ancora una volta ed ulteriormente che noi non vogliamo nascondere niente. Vogliamo che tutti siano a conoscenza degli atti e che, soprattutto, quando si vota in Consiglio Comunale si vota con la massima consapevolezza e non perché qualcuno, o me come sindaco, ha imposto di votare quell'atto. Vi ringrazio nuovamente e buon proseguimento dei lavori e buon appetito.

Il Presidente: esauriti i punti all'ordine del giorno la seduta è conclusa.

=====
=====
=====